Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 16 (1946-1947)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: Pro Grigioni Italiano

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Pro Grigioni Italiano

Attività del CD marzo—maggio 1947

Rivendicazioni. — In ossequio alla risoluzione assembleare del novembre 1946, il 7 maggio una delegazione del CD — composta del suo presidente prof. dott. A. M. Zendralli, di A. Gadina, cons. agli Stati dott. A. Lardelli, prof. dott. R. Stampa, Monsignore dott. Don U. Tamò e prof. dott. Don T. Zanetti — rimise nelle mani del presidente del Governo, on. dott. Regi, il memoriale, a stampa, delle Rivendicazioni grigionitaliane nel campo federale, pregandolo di volerlo far pervenire a Berna, a mano del Consiglio di Stato. — L'on. Regi dichiarò di fare del suo meglio onde dar seguito alla richiesta, e già in considerazione dell'atteggiamento del Gran Consiglio, consegnato nella sua magna Risoluzione del 26 maggio 1939, in cui chiedeva la piena parità del Ticino e del Grigioni Italiano nel campo federale. — L'udienza durò quasi due ore. Ne fu fatta comunicazione alla stampa cantonale (del 16 V 1947) e a quella grigionitaliana.

Il 12 giugno il Consiglio di Stato risolveva di rimettere a Berna il memoriale delle Rivendicazioni. Nello scritto accompagniatorio, in data 17 aprile, al Consiglio federale — una copia è pervenuta al CD che la pubblicherà più tardi — il Consiglio di Stato esprime la speranza che si farà buon viso alle richieste grigionitaliane; suggerisce di sottoporre le richieste a una istanza perita in materia, come si è fatto di quelle ticinesi; ammette senz'altro che, quando necessario, si darà modo a rappresentanti delle Valli e del Governo di meglio chiarire a voce le richieste; manifesta l'attesa che l'anno giubilare della Confederazione, 1948, abbia a portare alle Valli le prime soddisfazioni nel campo delle Rivendicazioni. — Il CD ha ringraziato caldamente il Consiglio di Stato della sollecitudine e del modo con cui ha dato seguito all'istanza del sodalizio, ma anche dello spirito di bella comprensione che anima il suo scritto alle Autorità federali.

Scuola cantonale di commercio e problema degli studi medi. — In data 17 II 1944 il CD, per incarico ed a nome dell'Assemblea del sodalizio, faceva pervenire al Governo una istanza concernente la riorganizzazione della Scuola cantonale di commercio e l'assetto degli studi medi per le Valli. Lo scritto rimase inevaso, e inevaso rimase un secondo scritto del 1945 che si richiamava al primo. Il 1. III 1947 il CD ripeteva l'istanza chiedente:

1. «che nella riorganizzazione si abbia a tener presente anche le premesse della nostra gioventù (valligiana).... e che, in considerazione di ciò che la faccenda di questi studi (commerciali) entra nel complesso delle questioni inerenti agli studi medi del Grigioni Italiano, si ricordava la Risoluzione granconsigliare del 26 maggio 1939: «L'insegnamento medio va ordinato sì che tenga in debito conto le condizioni particolari del Grigioni Italiano». (La Risoluzione, del resto, diceva in più: «È desiderabile la creazione di un Proginnasio grigionitaliano di 5 classi e quale istituto che prepari al Ginnasio della Cantonale e alla Normale. Si incarica il Consiglio di Stato di esaminare le modalità della realizzazione di questo postulato»).

Con scritto del 7 III il Dipartimento dell'Educazione comunicava al CD di aver rimesso l'istanza al direttore della Commerciale, osservando testualmente: «Va da sè che noi esamineremo volontieri se si può soddisfare in qualche modo alla vostra richiesta». — Siccome non pervenne altra comunicazione e nel frat-

tempo la faccenda della riorganizzazione della Commerciale veniva accolta fra le trattande della sessione primaverile (del maggio) del Gran Consiglio, il CD rimetteva la cosa nelle mani della delegazione granconsigliare delle Valli.

Il 23 maggio la suddetta delegazione si riuniva a seduta con rappresentanti del CD. Presenti i granconsiglieri C. Rampa, B. Raselli, P. Lanfranchi e dott. D. Plozza della Valle Poschiavina; A. Giudicetti, L. Pacciarelli, dott. E. Tenchio e A. Toscano del Moesano — assente, ma scusato il deputato di Bregaglia —; il presidente e il segretario del CD e il vicepresidente (dott. R. Stampa) del CS. Esaminata la ripercussione che la riorganizzazione della Commerciale avrà per gli scolari valligiani, si decideva di dare incarico al dott. Tenchio, membro della Commissione granconsigliare incaricata del preavviso sulla faccenda, di fare e di motivare la seguente dichiarazione (che togliamo dal verbale della seduta): «I rappresentanti del Grigioni Italiano non si oppongono alla riorganizzazione della Commerciale, ma chiedono formalmente che il Governo prenda finalmente in esame e porti a soluzione soddisfacente il problema della scuola media per il Grigioni Italiano, e ciò non solo per atto di giustizia verso le Valli, ma anche in ossequio al mandato preciso avuto dal Gran Consiglio nella sua Risoluzione del 26 maggio 1939».

Dalle relazioni nei giornali cantonali sui dibattiti parlamentari si rileva che le richieste grigionitaliane furono propugnate anche dagli on. Rampa e Plozza, ma non si apprende quale fu precisamente la risposta del Governo. Bisognerà rimettersi al verbale.

La riorganizzazione della Commerciale è stata accettata dal Gran Consiglio. Essa prevede che all'attuale corso di studi, di 4 anni, ne vada aggiunto uno nuovo, di 5 classi, che prepari agli studi commerciali superiori (all'università commerciale). L'Istituto abbraccerà quindi

1. una prima classe (IIIa classe della Cantonale) di carattere preparatorio;
2. una sezione diploma di 3 classi (IVa-VIa della Cantonale);
3. una sezione maturità (licenza) di 4 classi (IVa-VIIa della Cantonale).

Alla classe preparatoria sono ammessi quegli scolari che, assolte le 6 classi elementari hanno superato con successo gli esami (d'ammissione). L'insegnamento è impartito in lingua tedesca.

Istanza intervalligiana. — La richiesta di un'istanza intervalligiana è stata sollevata la prima volta dalla Commissione delle Rivendicazioni nel suo Memoriale sulle condizioni culturali e economiche del Grigioni Italiano, 1938. In seguito fu ripresa, più volte, dalla PGI. Ora, finalmente, nella succitata seduta del 23 maggio la costituzione dell'Istanza fu decisa. In una seduta successiva, del 25 maggio, la delegazione granconsigliare e il segretario del CD — che rappresentava il sodalizio nell'assenza, fuori Coira, del presidente — discussero e approvarono, con qualche modificazione un progetto di Statuto, proposto dal nostro presidente.

Lo Statuto comprende i 6 articoli seguenti:

1. Il 23 maggio 1947 è stata costituita a Coira l'Istanza Intervalligiana del Grigioni Italiano (IGI).
   L'IGI si compone della deputazione grigionitaliana pro tempore in Gran Consiglio e di una delegazione della PGI, la quale vi ha voto consultivo.
2. L'IGI ha per scopo di propugnare e favorire l'affermazione e l'ascesa del Grigioni Italiano nella compagnine cantonale, o quelle aspirazioni e quegli

interessi delle Valli, che derivano dalle loro premesse storico-culturali e dalla loro situazione geografica e politico-geografica.

3. L'IGI ha sede al domicilio del suo presidente.
4. L'IGI si raduna, di regola, due volte all'anno, durante le sessioni del Gran Consiglio.
5. L'Ufficio dell'IGI è composto del presidente, del vicepresidente e di un assessore. Il segretariato viene assunto dalla PGI.
6. L'IGI, per mezzo dei granconsiglieri pro tempore delle singole Valli, si terrà in costante relazione e collaborerà con le Istanze Valligiane.

Costituito l'Ufficio dell'IGI — presidente C. Rampa, vicepresidente dott. E. Tenchio, assessore il rappresentante della Bregaglia (G. Maurizio o A. Torriani), si dava incarico alla PGI di preparare un programma d'azione. Fra i problemi più urgenti da portare a soluzione si prevederebbe quello degli studi medi.

Lo Statuto andrà sottoposto per l'approvazione agli uffici del sodalizio.

Monumenti d'arte. — Con scritto del 21 VI 1947 la Comunità di lavoro Pro Helvetia comunicava al CD che il suo ufficio direttivo il 21 V aveva deciso di accordare un buon importo per la pubblicazione, nella traduzione italiana, della parte che tratta dei monumenti d'arte delle nostre Valli, dei Kunstdenkmäler des Kantons Graubünden di E. Poeschel — parte del vol. V: Bregaglia, e vol. VI: Valle Poschiavina e Moesano —. L'importo equivale a 2/5 della spesa prevista. Se la stampa la si potrà fare, dipende dall'esito delle pratiche che il CD avvierà.

Stemmi. — La Commissione araldica, nominata dal Governo per esaminare e fissare gli stemmi di Valli (distretti), circoli e comuni del Cantone, sta per condurre a fine il suo compito delicato e di vasta portata spirituale e storica, siccome, in fondo, lo stemma di una comunità può essere per la comunità ciò che esso è per un casato. Le Valli non sono rappresentate nella Commissione (come, del resto, di rado nelle commissioni cantonali). Il CD ha creduto opportuno di farsi ragguagliare da membri della Commissione su quanto concerne gli stemmi valligiani (valligiani, circolari e comunali) onde conoscere viste e proposte. Il ragguaglio, esauriente, lo diedero in una seduta del 24 giugno due membri della Commissione, prof. Nigg, docente alla Cantonale e dott. Jenny, archivista dello Stato. Si è avuta l'impressione che la Commissione agisce con circospezione e con molto buon senso, e che è accessibile ai suggerimenti, ma anche grata dei suggerimenti. Siccome la PGI non ha mandato alcuno nella faccenda, i membri del CD si limitarono a osservazioni e proposte di indole personale. Il CD terrà d'occhio la cosa.

Offerte. — Il CD invierà prossimamente alle Sezioni alcuni esemplari di quelle pubblicazioni che custodisce in buon numero di copie.

Libri

Giuseppe Zoppi, Italienische Novellen aus acht Jahrhunderten. Heraugegeben von G. Z. Zurigo, Manesse Verlag 1946. 2 vol. — Ogni secolo ha le sue preferenze nei generi letterari. Nella letteratura italiana però la novella prende un suo posto particolare. Tutti i secoli l'hanno coltivata con gioia, se pure quale con più e quale con meno successo. Si affaccia la novella già prima di Dante. Subito dopo Dante